

**AVVISO:**  
PER RAGIONI  
TECNICHE E  
ORGANIZZATIVE,  
IL CORRIERE  
DELL'ITALIANITÀ DAL  
PROSSIMO NUMERO  
USCIRÀ AL VENERDÌ.

## GIORNALISMO 2

di Gino Driussi

Il 28 gennaio 1994, una *troupe* della RAI composta da Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, veniva uccisa da una granata a Mostar, nel corso della guerra dei Balcani. E il 20 marzo dello stesso anno persero la vita, in un attentato a Mogadiscio, in Somalia, Milan Hrovatin e Ilaria Alpi, anche loro della RAI. Sono conflitti che ci hanno toccati da vicino, un sacrificio ancora dolorosamente vivo alla nostra memoria. Proprio in ricordo del triestino Marco Luchetta, nella sua città, dal 2004, viene assegnato un premio giornalistico internazionale voluto dalla ONLUS "Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin", nata all'indomani dei tragici fatti di Mostar e Mogadiscio, proprio per accogliere e curare i bambini vittime non solo delle atrocità del conflitto balcanico, ma di tutto il mondo: dall'Afghanistan alla Siria, dallo Yemen al Congo.

## LETTERATURA 11

di Maria Antonietta Terzoli

Nella notte fra il 13 e il 14 settembre 1321 moriva a Ravenna Dante Alighieri. Il settimo centenario della morte sarà celebrato in tutto il mondo con moltissime iniziative. Anche la Svizzera, dove l'italiano è una delle lingue ufficiali, partecipa attivamente alle celebrazioni con una serie di manifestazioni organizzate in molte città della Confederazione. In questa occasione l'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea, insieme con la cattedra di studi danteschi dell'Università di Notre Dame (Indiana), ha organizzato una lettura completa della prima cantica della *Commedia* con il titolo *Voci sull'Inferno di Dante*, tenuta da alcuni tra i maggiori specialisti e distribuita in cinque incontri di due giornate e mezzo tra il 2019 e il 2021.

## TERRITORIO 13

di Chiara Lumia

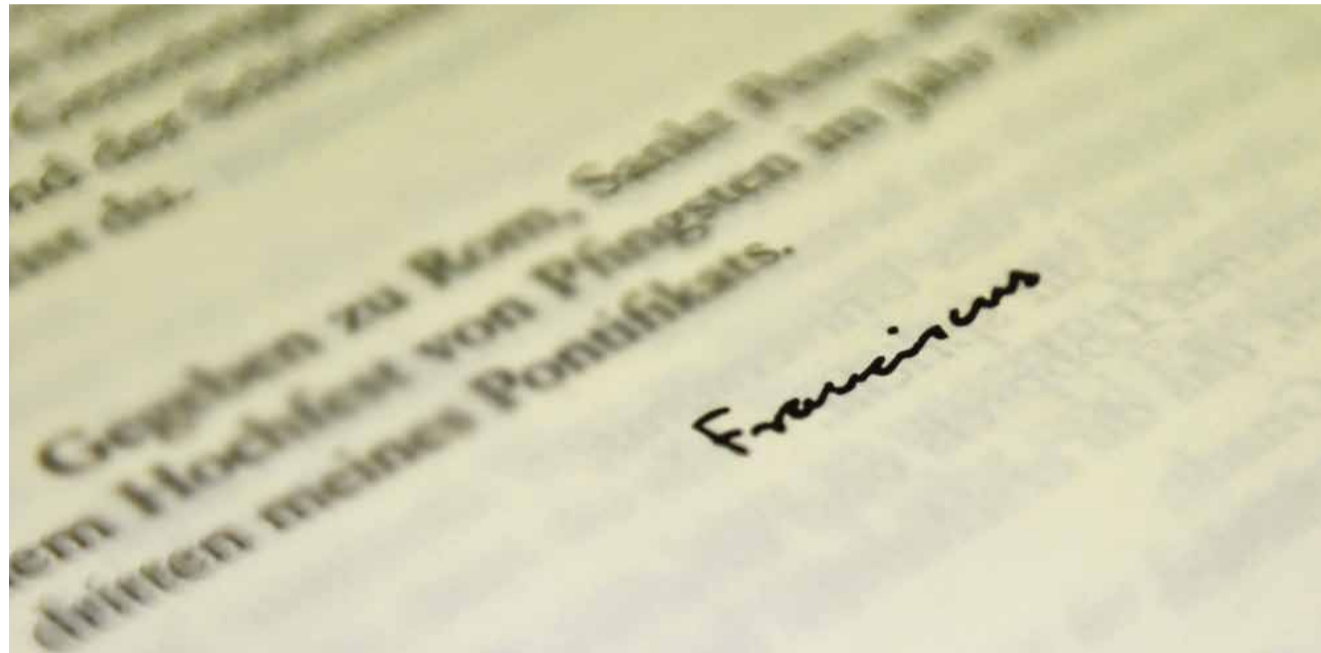
Il castello di Locarno ha una lunga e travagliata storia di edificazione, trasformazione e ricostruzione legata alle alterne vicende del potere politico che ne ha occupato gli spazi nel corso dei secoli. Molte tracce di questi avvenimenti sono impressi nella sua architettura e ne documentano la storia. Tra di esse vi è il grande patrimonio di graffiti (disegni, scritte, incisioni, schizzi e dipinti), che costellano le pareti di quasi tutti gli ambienti e che permettono di desumere censo e cultura di chi li ha eseguiti e sono testimonianze della storia del castello e della vita che si è svolta in esso.

## LINGUA ITALIANA NEL MONDO

La Società Dante Alighieri apre la XX edizione della *Settimana della Lingua Italiana nel mondo*, dedicata al tema "L'italiano tra parola e immagine: graffiti, illustrazioni, fumetti". In programma una serie di webinar (per partecipare, consultare la PIATTAFORMA LOESCHER)

## PROMUOVERE LA CASA COMUNE: UN APPELLO RIVOLTO A TUTTI

# Per una crescita inclusiva



Fonte: Archivio Romano Siciliani

di Valeria Camia

Il cuore della Dottrina sociale, espressa nell'ultima enciclica di Papa Francesco, *Fratelli tutti* e che trova le fondamenta già nella *Laudato si'*, è un appello a riportare l'uomo e le relazioni sociali "al centro", un invito a guardare all'economia circolare e al rispetto ambientale quali condizioni per la costruzione di una società più giusta, più solidale e più inclusiva. È quello di Papa Francesco un messaggio "di sinistra", progressista o ambientali-

sta? Eppure, quale spazio è dato alle donne nella realizzazione di una crescita inclusiva? Infine, che significato ha parlare di dottrina, principi e norme universali, in un mondo che è oggi sempre più fluido e eterogeneo? Lo abbiamo chiesto a **Markus Krienke**, Professore di Filosofia moderna ed Etica sociale alla Facoltà di Teologia di Lugano, e a **Alessandro Simoneschi**, Presidente dell'Osservatore democratico e coordinatore della Rete Laudato si'.

A PAGINA 4

## ECONOMIA E DIRITTI

# Multinazionali responsabili



Il prossimo 29 di novembre si vota in Svizzera l'iniziativa per imprese responsabili, che chiede il rispetto, da parte delle aziende attive all'estero, dei diritti umani e degli standard ambientali internazionali, mette al centro questi problemi e potrebbe fungere da segnale anche all'estero. L'iniziativa divide la società e la politica, al punto che il Consiglio federale ha anche concepito un controprogetto, che invita "solo" le multinazionali a riferire ogni anno sulla rispettiva politica in materia di diritti umani.

Per coloro che sono favorevoli all'iniziativa, quest'ultima tende a porre rimedio alla tendenza di alcuni grandi gruppi elvetici che "si procurano dei vantaggi concorrenziali in modo terrificante, compromettendo in particolare i progressi compiuti in gran parte grazie alla cooperazione svizzera allo sviluppo", come specifica Mark Herkenrath, direttore d'Alliance Sud.

PAGINA 3

## L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SU LAVORO ED ECONOMIA

# Quali risposte all'aumento del precariato?

In Italia il Governo Italiano si è detto disposto non a tenere bloccati i licenziamenti ma a prolungare ancora la Cassa Integrazione Covid nella prossima legge di bilancio. Le organizzazioni sindacali non sono soddisfatte e il motivo è presto detto: alcune delle grandi multinazionali straniere che hanno anche sedi in Italia (come IKEA) non hanno mai chiesto la CIG con il risultato che a partire dal 1 gennaio 2020 potranno procedere a licenziamenti per ristrutturazioni. Anche in Svizzera, benché la Segreteria di stato dell'economia

non sembra segnalare un'evoluzione congiunturale completamente negativa, lavoratrici e dei lavoratori, impiegati soprattutto nei settori economici più duramente colpiti della pandemia, sono tornati a manifestare. E anche in Europa aumentano le preoccupazioni per le pesanti ripercussioni economiche della ripresa dei contagi.

(di Paola Fusco, Franco Narducci e Andrea Grandi)

A PAGINA 2 E PAGINA 6

## IL COMMENTO

# Migranti: un decreto senza coraggio



di Alessandro Vaccari

Il decreto approvato il 5 ottobre dal Consiglio dei ministri in materia di "immigrazione, protezione internazionale e complementare" costituisce indubbiamente un passo avanti rispetto alle politiche del precedente governo a trazione salviniana, ma non rappresenta la necessaria svolta culturale e politica.

Si tratta di un'occasione sostanzialmente mancata sulla strada della costruzione di una politica migratoria veramente nuova, organica e incisiva; l'analisi dei provvedimenti adottati dimostra che è prevalsa la solita logica del meno peggio che non appare in grado di risolvere i problemi e, di conseguenza, di porre un argine all'uso strumentale che di essi fa la destra. Il limite dell'impostazione che ha guidato l'azione del governo è, come vedremo, di tipo culturale prima ancora che politico ed è lo specchio di una mancanza di progettualità autonoma da parte delle forze progressiste nel loro complesso.

Vanno certamente giudicate in modo positivo misure quali il ritorno a forme di accoglienza diffusa, l'accorciamento dei termini per il riconoscimento del diritto di cittadinanza e quello dei tempi di permanenza nei centri di rimpatrio oltre al ripristino di formule di protezione umanitaria. Inoltre, diverse tipologie di permesso di soggiorno consentiranno di svolgere attività lavorative mentre il diritto di nuovo riconosciuto ai richiedenti asilo di iscriversi all'anagrafe comunale permetterà loro di accedere a servizi essenziali. (...)

CONTINUA A PAGINA 9



I nuovi provvedimenti

A PAGINA 4

VI° GIORNATA EUROPEA DE "I PARCHI LETTERARI"

# Cammini e soste nei Parchi Letterari: leggiamo l'ambiente che ci circonda



Domenica 25 ottobre, come in tutti gli altri giorni dell'anno, i luoghi di ispirazione dei nostri autori si svelano ai visitatori con tutta la loro carica emotiva.

Viviamo tuttavia un momento delicato come delicati sono i paesaggi che andiamo a rileggere grazie all'impegno delle Comunità che ci ospitano nel pieno rispetto delle normative di sicurezza "Covid 19". Mai come oggi il legame tra uomo e ambiente è contenuto nella forza delle parole urlate, sussurrate, scritte, incise e a volte anche cancellate

che ci raccontano il paesaggio e la storia proprio di quelle comunità che I Parchi intendono continuare a sostenere.

Ve ne accorgete percorrendo i sentieri di Nino Chiovini cui verrà intitolato il Parco Letterario voluto dal Parco Nazionale Val Grande e la Casa della Resistenza di Verbania. Lo capirete sfogliando l'opera grandiosa di Policarpo Petrocchi nel cui Novo Dizionario della Lingua Italiana "trovano ampio spazio parole, espressioni, modi di dire e proverbi della Montagna pistoiese" e di Ca-

stello di Cireglio.

Una giornata che nasce per ammirare gli alberi secolari nel Parco Nazionale delle Cinque Terre grazie al percorso naturalistico letterario nel Parco dedicato a Eugenio Montale, realizzato dal Parco Nazionale con il Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Cinque Terre".

Immersi nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi viaggeremo nei luoghi di francescana e dantesca memoria con le fate, gli orchi, le principesse, i soldati e i santi del Casentino di Emma Perodi per impossessarci delle sensazioni e dei paesaggi resi ancora più speciali da *Le Novelle della Nonna*.

A Recanati saliremo sul Monte Tabor con Giacomo Leopardi per ammirare i Monti Sibillini oltre la siepe di ligustro mentre scopriremo con Virgilio le campagne mantovane di Borgo Virgilio lungo il Parco del Mincio nei luoghi di *Georgiche* e *Bucoliche* senza dimenticare il ruolo di guida nell'Universo dantesco che il sommo poeta latino ricopre da più di 700 anni; il secondo Elicona che Francesco Petrarca aveva allestito "per te e per le Muse sui Colli Euganei" ci svelerà l'opera di tanti scrittori e poeti che in questi luoghi hanno sostato nei secoli nel corso dei loro pellegrinaggi spirituali e letterari.

Per la prima volta andremo in bicicletta con Grazia Deledda lungo

le suggestive stradine di Galtelli e sostereemo nei luoghi del narrato di Canne al vento, mentre Giuseppe Dessi ci mostrerà "La maestà dei monti e la solennità degli alberi" nel Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna.

Ripercorreremo gli angoli magici, i luoghi dell'ispirazione raccontati a viva voce dai grandi esponenti della letteratura italiana del '900 ospitati nel Giardino di Ninfa da Marguerite Chapin Caetani e ascolteremo l'opera pucciniana nel Parco di Monza grazie alla lungimiranza della Regina Margherita. Due mecenati d'eccezione che hanno aperto alle arti le loro meravigliose dimore.

Una sosta lunga e importante la faremo in Basilicata con Federico II nel castello di Melfi, con Isabella Morra all'ombra del castello di Valsinni e con Albino Pierro nei vicoli della Rabatana di Tursi. Il castello di Brienza e le strade di Montalbano Jonico affacciate sulla Riserva dei Calanchi ci ricorderanno due protagonisti della rivoluzione napoletana del 1799: Francesco Mario Pagano e Francesco Lomonaco. Ad Aliano ricorderemo il triplice anniversario che lega il borgo a Carlo Levi: gli 85 anni dal confino; i 75 anni del *Cristo si è fermato a Eboli* e i 45 anni dalla morte dell'intellettuale piemontese sepolto nel piccolo cimitero del paese.

Le parole profetiche di Pier Paolo Pasolini sono ben presenti nell'opera quotidiana dei volontari dell'Oasi CHM Lipu di Ostia e insieme a Gabriele d'Annunzio, Richard Keppel Craven, Maurits Cornelis Escher, Edward Lear ed Estella Canziani scopriremo le Gole del Sagittario e l'opera dell'Oasi Wwf di Anversa degli Abruzzi.

La Sicilia sarà rappresentata da Caltanissetta con Pier Maria Rosso di San Secondo per cui "L'uomo è legato alla sua terra assai più indistruttibilmente delle piante, benché possa muoversi, andare, venire."

Una giornata che parte dai luoghi di detenzione di Ernst Bernhard da Campo di internamento a oggi riserve naturali del Crati a Tarsia per volare nei Parchi Letterari Norvegesi dedicati a Johan Peter Falkberget e Pietro Querini.

Come ogni anno I Parchi Letterari stringono legami in tutta Europa per iniziare percorsi comuni. Dopo l'Albania di Dritëro Agolli, le sacre sponde di Zacinto cantate da Ugo Foscolo e Dionysios Solomos e la cittadina di Illier Combray cara a Marcel Proust è quest'anno la verde e storica Regione belga della Vallonia ad accompagnarci nel nostro lungo viaggio.

Stanislao de Marsanich  
(Presidente de I Parchi Letterari)



## UNA NUOVA LETTURA INTEGRALE ALL'UNIVERSITÀ DI BASILEA

# Voci sull'Inferno di Dante. Viaggio verso il settimo centenario



Voci sull'Inferno 2, Università di Basilea, Istituto di Italianistica, 24 ottobre 2019: Maria Antonietta Terzoli, Giorgio Inglese, Zygmunt Barański.

di Maria Antonietta Terzoli

Nella notte fra il 13 e il 14 settembre 1321 moriva a Ravenna Dante Alighieri. Aveva cinquantasei anni e soccombeva alla malaria contratta nel viaggio di ritorno da un'ambasciata a Venezia. Il settimo centenario della morte sarà celebrato in tutto il mondo con moltissime iniziative: mostre, convegni, lezioni, libri, film, spettacoli, concerti. Anche la Svizzera, dove l'italiano è una delle lingue ufficiali, partecipa attivamente alle celebrazioni con una serie di manifestazioni organizzate in molte città della Confederazione. In questa occasione l'Istituto di Italianistica dell'Università di Basilea, insieme con la cattedra di studi danteschi dell'Università di Notre Dame (Indiana), ha organizzato una lettura completa della prima cantica della *Commedia* con il titolo *Voci sull'Inferno di Dante*, tenuta da alcuni tra i maggiori specialisti e distribuita in cinque incontri di due giornate e mezzo tra il 2019 e il

2021. In ogni sessione vengono letti e discussi sette canti (nell'ultima sei), così da ripercorrere interamente tutto l'*Inferno*. Ogni sessione è aperta da una conferenza serale su un tema non direttamente trattato nelle letture ai singoli canti. I primi due incontri (Voci 1 e Voci 2) si sono svolti nel marzo e nell'ottobre del 2019, il terzo, previsto nel marzo 2020 è stato sospeso a causa del Covid, quando le università e le scuole sono state chiuse e ogni forma di vita sociale si è fermata. La

diffusione dell'epidemia ci ha messo di fronte a una tragedia di dimensioni inimmaginabili, con il rischio di perdere in brevissimo tempo valori che sembravano acquisiti e consolidati nei secoli. In quel difficile momento ha assunto un'evidenza nuova e drammatica il fatto che letteratura e cultura sono bisogni primari, tutt'altro che accessori: anzi imprescindibili in momenti di esperienze estreme e devastanti come quella che stiamo ancora vivendo. Lo ha dimostrato anche la straordinaria partecipazione al terzo incontro (Voci 3), recuperato via Zoom nel settembre 2020. La modalità telematica, pur limitando le possibilità di incontri personali, in effetti ha consentito di partecipare a persone che si trovavano anche molto lontane da Basilea e dalla Svizzera: molti si sono collegati dall'Italia, dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, persino dall'America Latina. La prossima settimana (21-23 ottobre) si terrà, sempre via Zoom, il quarto incontro, dedicato alla lettura dei canti 22-28. E nel marzo del 2021 avrà luogo l'incontro conclusivo, dedicato ai canti 29-34. I risultati di queste letture saranno pubblicati in due volumi, curati da Maria Antonietta Terzoli e dal professor Zygmunt Barański (Roma, Carocci, 2021).

La *Divina Commedia* è il testo fondante della tradizione letteraria italiana ed è stata oggetto di una secolare esegesi, depositata nei commenti e in quella speciale lettura che va sotto il nome di *Lectura Dantis*, inaugurata da Giovanni Boccaccio a Firenze nell'ottobre 1373. Il titolo *Comedia*, enigmatico e sorprendente, indica, per una forma letteraria totalmente nuova, una parentela con il genere teatrale della commedia, che da un inizio doloroso approda a un esito felice: dallo smarrimento nella selva oscura del primo canto, alla discesa con Virgilio nei gironi infernali, fino alla risalita verso l'Antipurgatorio e il per-

corso attraverso il Purgatorio, per giungere infine, dopo aver attraversato i cieli del Paradiso con la guida di Beatrice, alla visione beatifica di Dio. L'immaginario viaggio di Dante nell'aldilà fa tesoro, superandoli per ampiezza fantastica e ricchezza narrativa, dei viaggi ultraterreni di antichi eroi - Ulisse, Enea, san Paolo - fino alla discesa agli inferi e all'ascesa al cielo di Cristo stesso. Il viaggio, che Dante immagina di compiere tra venerdì santo (8 aprile o 25 marzo) e giovedì dopo Pasqua (14 aprile o 31 marzo) nell'anno santo 1300 è segnato da questa morte e resurrezione, presupposto di una nuova lettura dell'universo.

L'aggettivo *Divina*, entrato nel titolo volgare a partire da un'edizione del 1555, non è d'autore, ma è stato utilizzato per la prima volta da Boccaccio nel *Trattatello in laude di Dante*, a indicare con folgorante sintesi la grandezza di un'opera - nata miracolosamente all'inizio di una letteratura che muoveva i primi passi, scritta in una lingua ancora in gran parte da inventare - che fonde con geniale sincretismo tradizione classica e cultura medievale, scrittura biblica e autori latini, mondo cristiano e mondo pagano. Benché composta più di settecento anni fa (1306-1321), la *Commedia* ci emoziona ancora oggi e ci tocca profondamente: episodi e passioni di personaggi lontani nel tempo e nello spazio hanno la forza coinvolgente di vicende contemporanee, diventano metafora di sentimenti universali. E per noi, oggi, l'ultimo verso dell'*Inferno* sia di auspicio a uscire finalmente dall'incubo spaventoso in cui siamo precipitati, per ritrovare la luce e il calore della nostra vita normale, come Dante nel suo viaggio verso la salvezza: "e quindi uscimmo a riveder le stelle".

Maria Antonietta Terzoli è Professoressa ordinaria di Letteratura italiana all'Università di Basilea